

Oggi alle 19 a SS. Apostoli contro gli ingiusti provvedimenti del governo, per il rinnovamento politico ed economico

MANIFESTAZIONE POPOLARE CON PAJETTA

Una grande partecipazione organizzata dalla città, dalla provincia e dai centri della regione - Numerosissime anche ieri le delegazioni popolari in Parlamento - Una folta rappresentanza di donne di Torlupara, Villanova e Monterotondo è stata ricevuta da parlamentari del PCI e PSI - Gli incontri dei lavoratori dell'OMI, dell'ATAC, della Serono, dei venditori dei mercatini, dei cittadini dei quartieri del centro e della VII circoscrizione alla Camera dei deputati - Si rafforza l'organizzazione del partito

« Il PCI per una lotta unitaria e di massa che modifichi radicalmente i decreti del governo... attorno a questa parola d'ordine i lavoratori, donne, giovani della città, della provincia o della regione si troveranno oggi alle 19 in piazza SS. Apostoli, per dare vita a una grande manifestazione regionale... »

L'incontro popolare - che sarà presieduto dal compagno Pajetta - segretario regionale del partito - costituisce un importante appuntamento del PCI sui temi economici e politici della situazione attuale e al contempo, esprimerà la piena solidarietà dei comunisti con la Grecia in lotta, in queste ore, per un'affermazione piena della democrazia.

Un vasto e massiccio impegno delle sezioni e di tutte le organizzazioni del partito ha caratterizzato la preparazione dell'iniziativa odierna, che si è accompagnata, d'altro canto, a una crescente mobilitazione popolare contro gli iniqui decreti del governo. Questa - protesta ha trovato espressione anche attraverso le delegazioni di lavoratori, di donne, di pensionati che dai quartieri e dalle fabbriche si sono recati in Parlamento.

Numerosissime anche ieri le rappresentanze che si sono incontrate alla Camera con deputati dei gruppi democratici. Particolarmente folta era la delegazione di donne, provenienti da Villanova, Monterotondo, Torlupara, che ha sottolineato la intollerabilità di certi provvedimenti, delle misure governative.

Con loro si trovavano pure i lavoratori dell'OMI (che sono stati ricevuti nella sede dei gruppi del PCI, PSI e della DC), dell'ATAC - questi ultimi hanno avuto un colloquio col parlamentare socialista oltre che con quelli comunisti della SERONO, i venditori dei mercatini giornalieri, una rappresentanza del comitato di quartiere della zona centro e dei quartieri della VII circoscrizione.

Le delegazioni sono state prima ricevute dai compagni onorevoli Carla Capponi, Giannantonio, Fiorillo, Cesconi. In un'occasione di rappresentanza hanno avuto un vivace incontro con i parlamentari del PSI e della DC.

I lavoratori dell'OMI - i cui gruppi politici democratici hanno pure chiesto il rispetto da parte padronale dello accordo che ha concluso la loro vertenza sindacale, e nei confronti con i deputati democristiani Cabras e Barbi.

Gli operai dell'OMI hanno anche avuto modo di discutere con l'on. Spinelli, in rappresentanza del PSI, e con l'on. Giovannardi, sempre per il PSI, ha ricevuto le donne di Torlupara. Anche i tranvieri dell'ATAC si sono incontrati con i parlamentari del PSI.

Che saranno i lavoratori di Civitavecchia, accompagnati dai rappresentanti dell'amministrazione comunale, a portare in Parlamento la protesta popolare. Dopo di che si reheranno alla Camera delegazioni di sindacati e amministratori dei Comuni di Sezze, Fregene, Cori, Roccaecce e Itri.

Queste iniziative sono il frutto della mobilitazione delle assemblee elettive, che si è sviluppata con particolare intensità nei Comuni di Caspary, Lepini, nel Viterbese. Dove forte è la presenza dei comunisti. Nella maggior parte di questi Comuni si terranno nei prossimi giorni marce di 30 rappresentanze di artigiani e commercianti e dei lavoratori della Fiat di Caspary.

Un grande impulso ha pure ricevuto dallo straordinario impegno dei militanti comunisti la partecipazione organizzata alla manifestazione odierna con Pajetta. Dalle principali fabbriche giungeranno a SS. Apostoli delegazioni unitarie dei lavoratori che in questi giorni sono stati al centro delle iniziative di protesta in Parlamento. Anche dalle campagne e dai quartieri è prevista una massiccia presenza organizzata, preparata da decine di assemblee e di incontri negli ultimi giorni.

Le proposte del PCI per fronteggiare la crisi economica e politica del Paese; la battaglia in Parlamento per le misure governative saranno pure al centro del dibattito pubblico che si terrà domenica alle 18,30, nella sala del consiglio comunale di Velletri, con il compagno Giorgio Amendola, della direzione.

Il grande impegno espresso dalle sezioni in preparazione della manifestazione regionale con Pajetta ha intanto portato a un ulteriore rafforzamento del partito. La Federazione romana ha ieri superato i 54 mila tessere. Nuove tessere sono state fatte dalle sezioni di Trastevere (68), S. Paolo dei Cavalieri (15), Nuova Gordiani 12, Ostiense (10), Porta Maggiore (8), Tor Sapienza (4).

Sempre nella giornata di ieri, altre due sezioni (Tor Sapienza e Canale Monterano) hanno superato gli iscritti del 1973.



I lavoratori ricevuti ieri nella sede del gruppo comunista alla Camera dei deputati. IN BASSO: dipendenti dell'OMI manifestano davanti a Montecitorio contro i decreti del governo prima di essere ricevuti dai parlamentari

Un durissimo colpo ai livelli di occupazione nella fabbrica della multinazionale americana

Sotto cassa integrazione 1700 operai dell'Autovox

La scusa della crisi economica per nascondere una manovra di ristrutturazione - I sindacati strappano precisi impegni contro i licenziamenti - La Sit Siemens minaccia riduzioni di personale - Solidarietà della Regione con la Technospes

I sindacati contro l'aumento

Da oggi il latte della Centrale costa 250 lire

Il giudice delle « piste nere »

Anche D'Ambrosio si occupò del caso Wanninger

Gruppo Capitolino

Avvocati comunisti settore spettacoli

La Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL ha protestato contro l'ulteriore aumento del prezzo del latte a 230 lire deciso dal Comitato provinciale prezzi e che entrerà in vigore da oggi. Si tratta - è detto nel documento sindacale - di una decisione inaccettabile e per molti versi arbitraria che contrasta con gli impegni presi dal governo per il blocco dei prezzi di alcuni generi alimentari di primissima necessità tra cui appunto il latte.

Guido Pierri dovrebbe essere convocato nei prossimi giorni a palazzo di giustizia per esaltare il suo ruolo in giudizio istruttore Michele Gallucci, che lo ha indiziato di reato in occasione dell'uccisione della giovane tedesca Christina Wanninger, assassinata il 2 maggio del '63 in un palazzo di via Emilia.

Mille e settecento operai dell'Autovox - fabbrica metalmeccanica sulla Salaria, il cui pacchetto di maggioranza è in mano al colosso multinazionale americano Motorola - verranno messi a Cassa integrazione dal 26 agosto (giorno del rientro dalle ferie) al 1 novembre. Cinquecento operai a zero ore e i restanti a 24 ore la settimana.

vita di partito

GRUPPO CAPITOLINO - E' convocato oggi (alle 18) in Campidoglio.

AVVOCATI COMUNISTI SETTORE SPETTACOLI - Si riuniscono questa sera alle ore 20,30 in Federazione i comunisti della zona SUD.

In Federazione, alle ore 20, riunione dei capigruppo consiliari delle circoscrizioni della zona con Cerri.

Iniziano nove festival Primavalle al 100%

Altri nove festival dell'Unità si avranno tra oggi e domani nella città e nella provincia. Prenderanno l'avvio oggi le feste delle sezioni Mario Alicata (Monti del Pecora), Tor de' Cenci e Maccarese; inizieranno invece domani i festival di Tivoli, Zagarolo, Montecelio, Guidonia, Genazzano, Sant'Angelo Romano e Castelverde. L'orario di apertura delle feste che avranno inizio oggi è stato spostato alla serata per permettere a tutti i compagni di partecipare alla manifestazione del 19 con il compagno Pajetta.

Alle 21 con una manifestazione antifascista e antimperialista, alla quale interverranno il compagno Borgia (segretario della PCCI romana), rappresentanti di «Unità popolare» e dell'associazione Italia-Cuba, avrà inizio il festival di Monti del Pecora organizzato dalla sezione Mario Alicata.

Sempre questa sera alle 21 sarà aperta la festa dell'Unità a Tor de' Cenci con uno spettacolo del cantante Wladimir. Nella serata inizierà anche con una serie di iniziative culturali e ricreative, il festival di Maccarese, che continuerà fino a domenica.

Le iniziative e le feste della stampa comunista, organizzate quest'anno anche nei più piccoli centri della provincia, rappresentano un momento di incontro e di discussione con i cittadini e sono occasione di un dibattito di massa e di conoscenza dei provvedimenti governativi e delle proposte del PCI per uscire dalla crisi.

Il rilievo assunto nei festival dalla battaglia contro i decreti economici varati dal governo non oscura il ruolo centrale che ha la lotta per i diritti civili nell'azione del partito. Nel programma di tutte le feste infatti sono presenti dibattiti e incontri sui problemi della libertà e dei diritti politici e civili come il diritto di famiglia, il voto a 18 anni, la difesa delle istituzioni democratiche.

Si registrano, intanto, nuovi successi nella campagna di sottoscrizione per la stampa del partito. La sezione di Primavalle ha raggiunto l'obiettivo del 100%. Altri versamenti arrivano dalle sezioni Ludovico 200 mila lire (80%), Monterotondo Centro 60 mila lire, Viterbia 22 mila lire, San Fio di Cavalieri 10 mila lire, sezione universitaria «Curiel» 40 mila lire, Latino Metrono 30 mila lire e Montepescopolo 10 mila lire.

Un ordine del giorno votato dalla maggioranza

Negli ospedali la giunta regionale non rinuncia alla pratica clientelare

La ferma opposizione dei comunisti ribadita da Ranalli - Aperti contrasti all'interno del quadripartito - Voto unitario del Consiglio contro il decreto del governo sul risanamento dei deficit ospedalieri

Il consiglio regionale ha approvato il documento, presentato da tutti i gruppi, in cui viene apertamente criticato il decreto del governo relativo al risanamento dei deficit degli ospedali. Nel testo viene messo in evidenza come il decreto sia complessivamente inadeguato rispetto ai reali problemi dei nosocomi.

Quando si è passati poi alla conclusione della giunta sulla situazione degli ospedali romani, la DC ha rifiutato di recepire le indicazioni avanzate soprattutto dal PCI, ed ha rifiutato di riconoscere le preminenti responsabilità per la crisi esistente nel settore ospedaliero e sanitario.

La giunta ha imposto quindi l'approvazione di un documento privo di reali indicazioni innovative, intorno al quale i partiti della maggioranza hanno fatto un quadrato, nonostante le evidenti divisioni esistenti nel quadripartito. L'ordine del giorno è stato quindi approvato, con un solo voto di maggioranza, grazie anche alla provvidenziale assenza dell'assessore Ambrosio De Magistris, che pure, al momento della dichiarazione di voto, aveva espresso la sua netta opposizione all'impostazione della giunta.

Annunciando il voto contrario del gruppo comunista, il compagno Ranalli ha affermato che questo provvedimento rappresenta una immagine fedele della fallimentare gestione sanitaria della giunta regionale, lacera da insanabili contrasti alla cui origine non c'è stato uno scontro di linea, ma una srenata volontà di controllare gli ospedali con aree di sottogoverno, per frangere gruppi e correnti.

Il consigliere comunista ha rilevato come sia mancata, da parte della maggioranza, la volontà di una doverosa e severa autocritica necessaria per rompere con un passato fatto di continue inadempienze e per cominciare un cammino nuovo che abbia come obiettivo la salute dei cittadini, la costruzione di un sistema sanitario nuovo, globale ed unitario, e la soluzione progressiva, ma sicura, almeno delle questioni più brucianti.

Per fare ciò - ha proseguito Ranalli - la DC e i suoi alleati della maggioranza avrebbero dovuto dimostrare la volontà di effettuare un reale mutamento di rotta, facendosi carico in primo luogo di un modo nuovo di amministrare che rompa con la pratica clientelare e che dia priorità alla lotta contro lo spreco e il malcostume, che combatte le speculazioni compiute sugli ospedali e che soprattutto riconosca alle circoscrizioni, ai Comuni, alle comunità montane la funzione operativa in tutto il campo della sanità e dell'assistenza.

La giunta regionale, però, ha preferito dedicare al suo ruolo di guida, continuando l'assurda giostra del palleggiamento delle responsabilità e il pericoloso gioco del torneo triangolare tra amministrazione regionale, Pio Istituto e commissione Sanità. Contro questo clima, contro questo

modo di gestire il potere il PCI l'ordine del giorno, riservandosi di verificare se quante delle indicazioni contenute nel documento verranno messe in pratica. Quello del PSI è stato definito quello da Dell'Unto un « voto di attesa ».

Nello stesso tempo l'esponente socialista, evidentemente a disagio per la posizione subordinata del suo partito in seno alla maggioranza, ha cercato di portare un goffo attacco al PCI accusandolo di « corresponsabilità » nel mancato funzionamento della Regione e, almeno in parte, nel distorto modo di gestire gli ospedali.

Il compagno Ferrara ha energeticamente respinto queste accuse. Ha affermato come esso dimostri l'imbarazzo e la difficoltà di chi, come Dell'Unto, cerca di cavalcare contemporaneamente la tigre della contestazione e il somaro del sottogoverno.

Le segreterie regionali della CGIL-CISL-UIL hanno presentato una serie di proposte alla giunta regionale, che sono, in pratica, in sintesi degli argomenti discussi nel corso degli incontri, svoltisi in questi ultimi mesi con i sindacati e la Regione.

Quello che si chiede è l'utilizzazione immediata delle centinaia di miliardi inutilizzati. La segreteria regionale sollecita, quindi, prima che si vada in ferie, una serie di iniziative tra cui: 1) interventi in agricoltura tenendo conto delle proposte dei sindacati, la soluzione del problema dell'azienda agricola di Maccarese, iniziative presso il governo per la regionalizzazione degli enti di sviluppo; 2) la costituzione del consiglio regionale dei trasporti superando anche il dissenso dell'amministrazione provinciale di Frosinone; 3) l'approvazione del piano di riassetto del territorio con riferimento allo sviluppo del Lazio-Nord, al rapporto con Roma, alla localizzazione delle università; 4) la revisione del negativo progetto di legge di assistenza scolastica e diritto allo studio; 5) la costituzione della Finanziaria regionale e l'approvazione dello statuto; 6) la costituzione dell'Istituto di programmazione.

Parlamentari comunisti hanno presentato alla Regione un dossier sul neofascismo

I parlamentari comunisti del Lazio si sono incontrati, l'altro giorno, con il presidente del Consiglio regionale Paleschi per consegnare una prima documentazione raccolta sugli episodi di eversione fascista nella regione. Questo incontro si inserisce nell'attività più ampia della inchiesta promossa dalla regione Lazio sulle attività neofasciste.

Presentando la documentazione i parlamentari comunisti hanno sottolineato l'esigenza di uno sviluppo della inchiesta regionale in modo tale da coinvolgere le forze democratiche, i comitati antifascisti, le organizzazioni dei lavoratori e gli enti locali di tutto il Lazio.

Le segreterie regionali della CGIL-CISL-UIL hanno presentato una serie di proposte alla giunta regionale, che sono, in pratica, in sintesi degli argomenti discussi nel corso degli incontri, svoltisi in questi ultimi mesi con i sindacati e la Regione.

Li istituisce una delibera approvata ieri al Consiglio provinciale

Troppi primari nelle unità psichiatriche

Pochi gli psicologi - L'astensione del PCI motivata dai compagni Gensini, Agostinelli e Marletta

piccola cronaca

Nozze

I compagni Felice Biancofallo e Daniela Benzi della sezione Nuova Tuscolana si sono uniti in matrimonio al Campidoglio. Agli sposi gli auguri più vivi dei compagni della sezione della zona Sud e della Federazione romana.

Urge sangue

Il compagno Alfredo Tabassi, della sezione di Valmetina, ricoverato alla clinica Città di Roma, ha urgente bisogno di sangue. Chiunque è in grado di donarlo è pregato di recarsi alla clinica.

Lutti

E' morto all'età di 59 anni il compagno Firmino Capotondi consigliere della XIX circoscrizione. Il compagno Capotondi aveva preso parte alla lotta di Resistenza e dopo la Liberazione era stato tra i fondatori della sezione di Primavalle. I funerali si svolgeranno oggi (alle 15) partendo dal Policlinico Gemelli. Alla famiglia le

I comunisti nella seduta del Consiglio provinciale, hanno denunciato ieri sera il tentativo di creare, tramite l'istituzione di un alto numero di primari al S. Maria della Pietà, una terza unità psichiatrica ospedaliera. E' stata approvata infatti dalla maggioranza, con il voto del MSI, una delibera relativa alla ristrutturazione dei servizi assistenziali nella provincia, in cui vengono in gran parte disattese le posizioni prese dal Consiglio, in materia di assistenza psichiatrica, ed in cui si prescinde dalle nuove concezioni della moderna medicina.

Nel provvedimento, si decide l'assunzione di nuovo personale per le due unità ospedaliere di S. Maria della Pietà e per i centri di igiene mentale, istituiti dopo una lunga lotta, portata avanti dalle forze democratiche, con alla testa il Partito comunista. Anche andare alla creazione, secondo le attuali tendenze della moderna psicologia, di équipe interdisciplinari, si è aumentato il numero dei primari, per chiari motivi clientelari e per non mutare le attuali strutture. A questo proposito

il PCI tramite i suoi consiglieri Gensini, Agostinelli e Marletta, ha chiesto, in un'emendamento, di portare i suddetti primari da 21 a 12.

Nella delibera approvata ieri, inoltre, è facilmente riscontrabile come sia invece carente il numero degli psicologi (soltanto 15) e come permangano certe assurde qualifiche, quali quella di capo reparto.

Tutto ciò è particolarmente grave anche alla luce delle drammatiche vicende dei bambini del S. Maria della Pietà, (come abbiamo denunciato nei giorni scorsi 39 ragazzi sono tenuti in un padiglione «lager») e dimostra la loro, espressa dalla giunta, di conservare e puntellare un'organizzazione gerarchica delle istituzioni psichiatriche.

Il gruppo comunista, pur ribadendo il giudizio negativo sullo spirito della delibera, nella successiva votazione, si è astenuto, allo scopo di non intralciare l'avvio dei centri di igiene mentale.